

GIOVEDÌ LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

Dalla Bmta sfida sull'Appia «Diventi patrimonio Unesco»

NAPOLI. Un viaggio sulle bellezze del passato. Ma anche come comunicare l'antico e un turismo più esperienziale attraverso le tecniche informatiche digitali e virtuali. Con un obiettivo ben preciso: intercettare il pubblico dei giovani, protagonisti assoluti del presente e ideatori privilegiati di un grande bacino di consumatori della cultura del domani. Tutto questo alla Borsa mediterranea del **turismo archeologico** che apre i battenti giovedì presso l'ex Tabacchificio di Paestum, ormai la casa naturale dove confrontarsi sulla salvaguardia e promozione delle bellezze del passato, come ha sottolineato il direttore e ideatore della Borsa, Ugo Picarelli, nel corso della presentazione del format presso il Mann a Napoli. Centocinquanta espositori, venti Paesi esteri (per la prima volta Arabia Saudita, Libano, Palestina, Macedonia greca e il ritorno di Cina, Cipro e Spagna), cento conferenze con 500 relatori, questi alcuni numeri di questa edizione della Borsa nel corso della quale, ha sottolineato Picarelli, sarà presentata la candidatura della via Appia Antica nel percorso integrale da Roma a Brindisi e che interesserà quattro regioni e 74 Comuni, in gran parte in Campania. La Bmta, ha aggiunto, «si è sempre contraddistinta per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio e degli itinerari storici, considerati un'eredità da difendere e trasmettere alle future generazioni». A sottolinearlo anche l'assessore regionale al Turismo, Felice Casucci, che ha ricordato come il turismo culturale sia in forte crescita nella regione, soprattutto tra gli studenti.

EDUARDO CAGNAZZI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770